

ITALIA

MARCO CHENEVIER

CONFINATI DAL PARADISO

FONDERIE LIMONE MONCALIERI - SALA PICCOLA

16 OTTOBRE 2020 | ORE 20.45

17 OTTOBRE 2020 | ORE 22.15

PRIMA NAZIONALE

COREOGRAFIA/CREAZIONE

MARCO AUGUSTO CHENEVIER

DRAMMATURGIA

MARCO AUGUSTO CHENEVIER,

ENRICO PASTORE

DANZATORI

THÈO PENDLE, ALESSIA PINTO

ELENA PISU E MARCO AUGUSTO CHENEVIER

VOCE REGISTRATA ADRIANA RINALDI

CREAZIONE LUCI ANDREA SANGIORGI

SCENOGRAFIE

MICHEL FAVRE E ANDREA SANGIORGI

COSTUMI SANDRINE PHILIPPE

TIDA THEATRE DANSE /

PRODUZIONE ESECUTIVA, CIE 3 PLUMES / CO-PRODUZIONE

CON IL SOSTEGNO DI TORINODANZA FESTIVAL

TEATRO STABILE DI TORINO

TEATRO NAZIONALE, NELL'AMBITO DEL PROGETTO

"CORPO LINKS CLUSTER", SOSTENUTO

DAL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE

PC INTERREG V A ITALIA - FRANCIA

(ALCOTRA 2014-2020)

CON IL SOSTEGNO DI CENTRO DI RESIDENZA

DELLA TOSCANA ARMUNIA CAPOTRAVE / KILOWATT.

E CON IL SOSTEGNO DI SHARING&MOVING

INTERNATIONAL RESIDENCIES

A CURA DI MOSAICO DANZA

IN PARTNERSHIP CON

TORINODANZA FESTIVAL

TEATRO STABILE DI TORINO

TEATRO NAZIONALE

E IL CENTRO COREOGRAFICO

EL GRANER DI BARCELLONA (ES)

CON IL SOSTEGNO IN RESIDENZA LAVANDERIA

A VAPORE PDV - COMUNE DI ARVIER (AO)

TEATRO DELLA CITTÀ DELLA DEI GIOVANI DI AOSTA

Il nuovo lavoro di Marco Chenevier nasce nell'ambito del progetto Corpo Links Cluster.

Il punto di partenza era la pratica dello sci di discesa che si trasforma in danza. La velocità, l'ambiente, la forza dinamica del corpo che diviene estasi, fino ad una grazia paradisiaca.

Dopo laboratori, residenze in quota e uno studio dal titolo *Purgatorio, ovvero aspettando il Paradiso*, Marco Chenevier doveva arrivare quest'anno al debutto di *Paradiso*: un esercizio tra il gioco e l'estasi che condensa i caratteri prosaici della sua danza. Paradiso, in forza dell'emergenza, diventa *Confinati dal Paradiso*, un lavoro nato nella sospensione e che della sospensione farà la sua poetica espressa in materiali coreografici in forma di soli.

"*Confinati dal Paradiso* ha una forma legata all'immagine ed al confinamento; tale confinamento tocca gli artisti, certamente, ma anche il pubblico. - racconta Chenevier - L'interazione, il dialogo, la cooperazione e la postura dello spettatore sono una delle linee fondamentali della mia ricerca: oggi la distanza imposta mi spinge a ricercare un'intesa attraverso i corpi, attraverso le immagini e la relazione".

Un cubo di metallo domina la scena: oggi appare come un simbolo del confinamento, dell'appartamento, della stanza, della casa dentro cui ci siamo rinchiusi, dentro cui ognuno di noi si è ritrovato in epoca di pandemia. In questo lavoro risuona dunque quest'esperienza comune come un filo che lega differenti quadri: "Vorrei che potessimo sentirci tutti, almeno spiritualmente, collegati. Ma, per il resto, dobbiamo attendere, e osservare. Mentre aspettiamo di poter, nuovamente, accedere al Paradiso".

Marco Chenevier

Valdostano e sciatore in origine, presta il suo corpo atletico alla danza che è divenuta negli anni uno strumento elegiaco per esplorare la coreografia, il teatro, la performance.

La sua formazione iniziale è di stampo lecoquiano che ha negli integrati con studi paralleli di acrobatica, danza ed atelier coreografici e teatrali.

**DANCE ME
TO THE END
OF LOVE**

 **TORINODANZA**